

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO a.s. 2019/2020

“RISPETTO: PRIMA I BAMBINI”



La parola rispetto abbraccia un'infinità di significati di dare rispetto e di riceverlo, esistono varie forme di rispetto, verso le persone, le cose, l'ambiente, verso le diversità, i sentimenti nostri e altrui.

Il timore è quello di aver perso il vero senso del rispetto a causa della velocità dei tempi, della fretta del mondo di andare avanti, di una società che spinge al proprio fabbisogno.

La scuola dell'infanzia è la prima ad essere chiamata in causa in questo presente così spaventato da quello che avverrà in futuro e da un passato che è quasi dimenticato.

E' importante creare un rapporto tra scuola, famiglia e territorio come un intreccio di relazioni volte alla costruzione di un qualcosa di grande che possa essere definita "comunità educante".

Questo è possibile solo se si crea reciprocità di intenti nella pratica quotidiana, se si apre spazio e cittadinanza nei pensieri degli adulti educanti, genitore, insegnante, suora o vicino di casa.

Educare un bambino al rispetto vuol dire, prima di tutto, saperlo rispettare, saper rispettare i suoi tempi, le fasi della sua crescita senza anticiparle o sostituirsi a lui, porgergli domande, chiedergli scusa quando è giusto e coinvolgerlo: deve sapere che per noi la sua emotività soggettiva è importantissima.

Un bambino che si senta importante e appoggiato è probabile che saprà rispettare maggiormente chi gli è accanto, imparerà le regole vedendole rispettare e metterle in pratica e capirà, con il tempo, perché le regole sono importanti per la sua personale crescita.

L'etimologia della parola rispetto ha radici dal latino "respectus", respice cioè guardare indietro, osservare intorno, porre attenzione.

Il nostro compito come adulti /educatori è quello di guardare indietro per adoperare al meglio in avanti, osservare e soprattutto dare attenzione ai bambini, ai loro bisogni reali e attuali, derivanti anche dalla società in cui viviamo, dare valore e importanza a ciò che fanno e domandano, nel modo più semplice possibile ed essere di esempio.

Il bambino impara attraverso i suoi sensi, copia ed emula i comportamenti di chi gli sta accanto, ripete quello che sente, agisce come vede agire; gli atteggiamenti dell'adulto, i modi di fare, di parlare, di muoversi e ascoltare sono tutti insegnamenti per chi è in tenera età. Le routine quotidiane fatte di regole, di orari, di spostamenti, di incontri, racchiudono, insieme ai nostri insegnamenti, l'importanza del "rispetto" della vita, del prossimo, del mondo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- Sviluppa il senso dell'identità personale
- Percepisce i propri sentimenti e sa esprimerli
- Comincia a riconoscere la reciprocità tra chi parla e chi ascolta
- Rispetta, anche attraverso l'ascolto, l'idea dell'altro

Il corpo e il movimento

- Riconosce il proprio corpo, le diverse parti e le differenze con gli altri bambini
- Il bambino vive la propria corporeità, comprendendone il potenziale espressivo e comunicativo
- Sperimenta schemi posturali e motori mettendoli in atto nel gioco individuale e di gruppo
- Rispetta le regole di gioco e i turni

Immagini, suoni e colori

- Il bambino si esprime attraverso la pittura, il disegno, le storie, i racconti e le attività manipolative
- Sviluppa interesse per la musica
- Si affaccia, con curiosità, al paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti

I discorsi e le parole

- Il bambino impara a verbalizzare emozioni e sensazioni
- Si esprime e comunica con gli altri, rispettando le idee altrui e tempi di esecuzione dei compagni
- Scopre e sperimenta la pluralità di linguaggi e di culture

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa, riordina e discrimina oggetti
- Rispetta le regole della comunità scolastica
- Rispetta luoghi e oggetti comuni
- Si sente parte di una comunità

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Imparare a condividere regole di comportamento, spazi comuni e giochi
- Scoprire il piacere di stare insieme agli altri
- Condividere piccole regole della vita scolastica
- Individuare l'esigenza di regole di gioco e rispettarle
- Partecipare e collaborare ad un lavoro collettivo

Metodologia e attività

- ❖ Apprendimento cooperativo
- ❖ Circle time
- ❖ Ascolto e comprensione del testo
- ❖ Drammatizzazioni
- ❖ Confronto e condivisione di esperienze
- ❖ Problem solving e scoperta guidata
- ❖ Rappresentazioni grafiche

Verranno utilizzati gli spazi interni ed esterni alla scuola

Materiali e ausili didattici

- ✚ Stereo , musica e video
- ✚ Cartelloni
- ✚ Lapbook
- ✚ Libri e racconti
- ✚ Computer e LIM
- ✚ Tempere , acquerelli, colori a dita , matite, pastelli a cera, spugne, pennelli, cannucce, forchette di plastica, legno, feltro, materiali di risulta e biodegradabili, stoffe

Questo progetto verrà messo in atto dopo un primo periodo di osservazione dei gruppi classe, potrebbe essere soggetto a cambiamenti in itinere, se necessario, e sarà portato avanti nel RISPETTO di ogni singolo alunno e dei suoi tempi.

Le maestre

Comprendere e gestire le proprie emozioni × Rafforzare la fiducia in sé e nelle proprie capacità × Favorire lo sviluppo dell'identità personale × Riflettere su capacità e limiti propri e degli altri × Favorire la scelta di modalità di risoluzione dei conflitti interni alla classe basati sulla comunicazione, sullo scambio e sul rispetto del punto di vista altrui × Accettare e rispettare gli altri × Rispettare le regole come strumenti indispensabili per la convivenza civile.

Metodologie e attività Le scelte metodologiche sono in riferimento alle strategie proprie del Curricolo verticale di istituto: × lezione euristica e conversazione guidata × apprendimento cooperativo × problem solving e scoperta guidata × simulazione e rôle playing × brainstorming × circle time × condivisione e confronto di esperienze, riflessione nel gruppo × lettura individuale e collettiva, ascolto × comprensione del testo × drammatizzazioni × rappresentazioni grafiche × verbalizzazione in forma orale e scritta Confronto delle esperienze, riflessione nel gruppo, partecipazione alla conversazione, rappresentazioni grafiche, Percorso didattico dai lavori dei bambini.